

## **Ristorazione: la crisi è solo colpa delle misure di protezione contro il COVID?**

Risposta del 13 aprile 2021 all'interpellanza presentata il 2 aprile 2021 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

ARIGONI ZÜRCHER S. - Abbiamo presentato l'interpellanza in oggetto per fare chiarezza sulla situazione nel settore della ristorazione. Capire cioè se si può imputare il tracollo degli esercizi pubblici solo alla pandemia o se ci sono fattori esterni, perché il presidente di Gastro Ticino, Massimo Suter, pare li abbia riscontrati da anni. Egli ha più volte rilasciato interviste contraddicendosi un po' e indicando numeri e cifre diverse. Ad esempio, nel 2016 affermava che «*In Ticino c'è un esercizio pubblico ogni 75 abitanti contro uno ogni 120 nel resto della Svizzera*», dato che nel 2020 era aumentato a 120 in Ticino e 240 in Svizzera, e questo dopo che dal 2016 si sono chiusi una trentina di esercizi pubblici all'anno, che però risultano essere il 2% del totale. Egli ha detto anche che «*Il 60% dei ristoranti ha le cifre in rosso, proprio perché il bacino di utenza non è abbastanza capiente per tenere a galla tutti e perché c'è gente che non investe un franco da trent'anni e forse alcuni non hanno la passione necessaria per fare un mestiere del genere*». Invece, nelle recenti interviste ha dichiarato che la situazione per i ristoratori è drammatica a causa delle chiusure dovute alla pandemia. È quindi uno stillicidio a prescindere o una crisi effettiva data dalla pandemia? Con questa interpellanza vogliamo capire se, al di là della crisi COVID-19, che non neghiamo, il mercato ha ancora speranze e chiediamo di quantificare i posti di lavoro, gli interinali, il lavoro ridotto e i fallimenti, come pure i casi di rigore.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Ringrazio l'interpellante; le sue domande ci permettono di fare chiarezza sulle cifre. Le risposte che mi accingo a dare sono state condivise con il Dipartimento delle istituzioni (DI) per quanto di competenza dello stesso.

1. *Quanti esercizi pubblici conta il Ticino rispetto al numero di abitanti?*

A fine 2020 gli esercizi pubblici attivi nel Cantone erano 2'321; 659 con alloggio e 1'662 senza alloggio.

2. *Di quanto è diminuito il numero di esercizi pubblici fra il 2016 e la fine del 2019, quindi prima della pandemia?*

In tale periodo quelli con alloggio sono aumentati passando da 599 a 628, mentre quelli senza alloggio sono diminuiti passando da 1'756 a 1'715.

3. *Di quanto sono diminuiti i posti di lavoro nel settore della ristorazione fra il 2016 e la fine del 2019, quindi prima della pandemia?*

Secondo i dati della statistica strutturale delle imprese (STATENT) tra il 2016 e il 2018 – è il dato disponibile – gli impieghi nel settore della ristorazione sono diminuiti di 106 unità: di 99 tra il 2016 e il 2017 e di 9 fra il 2017 e il 2018. Non sono ancora disponibili i dati STATENT concernenti il 2019.

4. *Quanti esercizi pubblici hanno fatto richiesta di aiuti per i casi di rigore e che percentuale rappresentano rispetto al totale?*

I dati forniti in risposta a questa domanda e alla seguente sono aggiornati al 9 aprile 2021 e si riferiscono alle decisioni emesse. Delle 911 decisioni prese, 613 sono relative a bar e ristoranti, il che equivale a circa il 67%.

5. *Quanti soldi sono stati distribuiti finora agli esercizi pubblici per i casi di rigore?*

Allo stato attuale, aggiornato al 9 aprile 2021, per gli esercizi pubblici sono stati stanziati oltre 33 milioni di franchi.

6. *Basandosi sui dati disponibili delle richieste di aiuti per i casi di rigore è esatto affermare che "il 60% degli esercizi pubblici ticinesi lavora in rosso"? A quanto stima il Cantone la percentuale di esercizi pubblici che lavoravano in rosso nel 2019 sulla base delle cifre fornite nelle richieste?*

Innanzitutto non sta a noi commentare le opinioni espresse da altre persone. Precisiamo inoltre che i dati forniti nell'ambito delle procedure per casi di rigore non sono utilizzati per altri scopi e peraltro non permettono di rispondere a questi quesiti. Essi servono ad accertare la cifra d'affari in un dato periodo per verificare se le imprese sono da considerare redditizie ed economicamente solide ai sensi dell'art. 4 cpv. 1 dell'Ordinanza sui provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese in relazione all'epidemia di COVID-19 [Ordinanza COVID-19 casi di rigore; RS 951.262]. Non ci è quindi possibile rispondere alla domanda da lei presentata con questi dati.

7. *La Legge sul rilancio dell'occupazione prevede un sostegno a iniziative di microimprenditorialità. Quante persone sono state aiutate a diventare esercenti negli ultimi anni e che percentuale rappresentano sul totale degli aiuti alla microimprenditorialità?*

Nel periodo 2017-2020 le attività indipendenti avviate e sostenute attraverso gli aiuti previsti dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati [L-rilocc; RL 857.100] sono state in totale 537. Di queste, 48 rientrano nel settore della ristorazione, per una quota parte pari a circa il 9% del totale.

8. *Quanti dipendenti della ristorazione sono in lavoro ridotto attualmente?*

Le ultime cifre pubbliche reperibili sul sito [www.amstat.ch](http://www.amstat.ch) si riferiscono a gennaio 2021, durante il quale nel comparto alloggio e ristorazione risultavano a beneficio d'indennità per lavoro ridotto 5'137 lavoratori su un totale di 24'516.

9. *Quanti sono gli interinali che lavorano nel settore della ristorazione in Ticino?*

La rilevazione dei dati concernente il personale a prestito della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) non permette di conoscere la distribuzione dei lavoratori interinali secondo l'attività.

*10. Come è evoluto il numero di disoccupati iscritti e il tasso di disoccupazione nel settore della ristorazione in Ticino negli ultimi 10 anni?*

Anche in questo caso il sito [www.amstat.ch](http://www.amstat.ch) mette a disposizione le cifre pubbliche più aggiornate. Dal 2013 all'inizio della pandemia COVID-19 il numero di disoccupati iscritti classificati nel settore delle attività di servizi della ristorazione mostra complessivamente una tendenza al ribasso, caratterizzata ovviamente dalle tipiche variazioni stagionali nel comparto. In marzo e aprile 2020 si assiste poi a un aumento del numero di disoccupati non limitato al solo settore della ristorazione, che ha visto però la tendenza al riassorbimento nel periodo estivo fra maggio e settembre. L'aumento a ottobre 2020 e febbraio 2021 è di carattere stagionale e sostanzialmente in linea con i numeri registrati gli scorsi anni. Il dato di febbraio 2021, di 796 unità, non è di molto superiore ad esempio a quello registrato nello stesso mese del 2018, che era di 735, e sensibilmente minore di quello del febbraio 2013, che era di ben 1'053. Gli ultimi dati di marzo 2021, pubblicati venerdì 9 aprile, mostrano una diminuzione mensile di 82 disoccupati iscritti nel comparto delle attività di servizi della ristorazione in Ticino.

*11. Come è evoluto il numero di fallimenti nel settore della ristorazione negli ultimi 10 anni?*

Nel 2010 sono stati 48; nel 2011, 47; nel 2012, 45; nel 2013, 39; nel 2014, 41; nel 2015, 69; nel 2016, 73; nel 2017, 75; nel 2018, 63; nel 2019, 90; nel 2020, 75.

ARIGONI ZURCHER S. - Ringrazio per le cifre date. Riguardo alla domanda n. 4, il Consigliere di Stato ha detto che 613 dei 911 esercizi pubblici hanno chiesto gli aiuti per casi di rigore. Ma sono stati accettati tutti?

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Forse non ci siamo capiti bene. Delle 911 decisioni prese relative ai casi di rigore, 613 riguardavano bar e ristoranti, il che equivale al 67% del totale; era la domanda che aveva posto.

ARIGONI ZURCHER S. - 613 fanno parte della ristorazione, ma hanno avuto risposta positiva alla richiesta di aiuto? Era questo che intendevo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Questi 613 casi hanno ricevuto risposta positiva e hanno ricevuto gli aiuti per un totale di 33 milioni di franchi.

*Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*